

BALLOTTAGGIO A PORTOGRUARO. PRIMI DUE APPARENTAMENTI

Udc con Tabaro, Padovese con Bertoncello

E' ancora scontro sull'ipotesi «anatra zoppa» che colpirebbe l'ex sindaco

SABATO 13 GIUGNO 2009

PORTOGRUARO. Tempo di apparentamenti in vista del turno di ballottaggio del 21 e 22 giugno, ieri l'Udc ha ufficializzato l'alleanza con **Angelo Tabaro**, mentre Padovese e la sua lista civica «Città del Lemene» staranno con il sindaco uscente **Antonio Bertoncello**. Ora è caccia all'ultimo voto, ogni schieramento spera che l'elettorato si presenti compatto e che l'astensionismo non condizioni il risultato finale. «Siamo soddisfatti per il risultato delle elezioni - dice **Angelo Tabaro** -, che ha visto le nostre liste superare il 50%, il che ci assicura la maggioranza in consiglio comunale. Nella migliore delle ipotesi per **Bertoncello** si arriverebbe ad avere pari consiglieri, con tutti i problemi dell'incertezza amministrativa. Portogruaro avrà bisogno di decisioni forti, ci vuole un'amministrazione solida. **Con l'Udc abbiamo superato gli strappi** che si erano manifestati mesi fa, ed abbiamo condiviso il programma, che mette al primo posto la famiglia ed i servizi alla persona. Il loro simbolo sarà presente». «**Abbiamo trovato una naturale convergenza** - commenta il segretario provinciale dell'Udc **Luca Scalabrini** - ci pareva opportuno un apparentamento. Adesso stiamo valutando l'apparentamento per la Provincia, abbiamo dimostrato che senza l'Udc non si va da nessuna parte». Sono quindi due gli apparentamenti formalizzati, oltre a quello tra **Angelo Tabaro e l'Udc**, è stato annunciato anche quello tra **Antonio Bertoncello e la lista civica «Città del Lemene»**, «Un' intesa - si legge in una nota - basata su un'ampia condivisione dei programmi e di una reciprocità di vedute circa i progetti futuri per la città». Sempre a sinistra esclude ormai l'apparentamento con **Bertoncello**

Andrea Buffon, di Rifondazione Comunista: «Non abbiamo avuto nessun genere di contatti - dice il segretario Rc - **ma si sicuro non ci sarà apparentamento. Il nostro è un elettorato maturo, che può decidere autonomamente chi votare**». In città intanto si discute animatamente della prospettiva dell'«**anatra zoppa**», la possibilità che, se vincessero **Bertoncello** al ballottaggio, non potrebbe disporre del premio di maggioranza in quanto le liste che sostengono **Tabaro** hanno superato il 50% dei voti. La soglia è superata di 21 voti. E si profila anche un'altro scenario. «Abbiamo ottenuto 7.044 voti - spiegano dallo **staff di Angelo Tabaro** - Secondo un calcolo dei dividendi, risulterebbe che **Bertoncello anche in caso di vittoria disporrebbe di 9 consiglieri, e noi di 11, anche se in minoranza**».

Tutte ipotesi che non interessano al sindaco uscente: «La situazione del voto e delle preferenze mette in luce il fatto che gli elettori del centrodestra hanno votato il loro partito, e preferito me come sindaco.

Questo è il valore di un candidato: essere apprezzato dalla gente, rispondere ai cittadini, non vincere perché «tirano» i partiti». (**Stefano Zadro**)

